Anno VIII — Martedì 17 Dicembre 1872 — N. 301

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI



## UDINE 16 DICEMBRE

La votazione con cui l'Assemblea di Versailles ha respinto a maggioranza grandissima la proposta di sciogliersi, ha prodotto nella destra di quell'Assemblea, dice un dispaccio odierno, una grande pacificazione ed ha destato nel mondo degli affari molte speranze. Intanto, per ora, tutte le voci di modificazioni ministeriali sono smentite, e Thiers e Dufaure dovevano recarsi oggi stesso presso la Commissione dei 30 colla quale sembra che adesso l'accordo sia ritenuto più facile. La situazione in Francia tende dunque a farsi migliore, il pericolo d'una crisi è allontanato, e ciò permette ai giornali di fare all'Assemblea una controlleria più attenta e minuta. Un argomento di critica è pei giornali la fretta con cui l'Assemblea approva i bilanci del 1873. La spesa di migliaia di milioni sarebbe votata pressochè senza discussione alcuna, se questo o quel deputato non prendesse occasione da qualche capitolo dei bilanci per suscitare degli incidenti nell'interesse del suo partito. Di economie poche se ne propongono, e vengono invariabilmente respinte. Questa noncuranza dell'Assemblea Nazionale viene biasimata specialmente dai *Journal des Débats*, che trova necessaria maggior parsimonia « di fronte (come esso dice) ad un *deficit* di almeno 150 milioni per quest' anno e dell' incognito per l' anno venturo. » Quel foglio consiglia parecchie economie sul ministero della giustizia e su quello degli affari esteri. Rispetto al primo, i risparmi proposti dal *Journal des Dèbats*, e che consistono nella soppressione di parecchi tribunali, sarebbero completamente assorbiti dagli aumenti di stipendio, che il giornale medesimo dice necessario di accordare ai giudici di grado inferiore. Neppure i risparmi che il *Journal des Dèbats* vorrebbe fare nel ministero degli esteri, sono di grande importanza. Infatti non avrebbero a diminuirsi punto gli stipendi principeschi che godono i rappresentanti della Francia presso le maggiori potenze « perchè la Francia sarà sempre una democrazia brillante, e una repubblica di temperamento eccezionale ». Bisognerebbe invece abolire le ambasciate presso la Curia Romana e presso i piccoli stati tedeschi, che hanno già cessato di avere un rappresentante a Parigi. Il *Débats* entra quindi in dettagli sulla politica estere della Francia, lasciando forse a un'altra volta di suggerire i risparmi che meglio di quelli accennati valgano a ristorare le finanze francesi.

Un dispaccio da Vienna ci reca oggi le massime fondamentali del nuovo progetto sulla riforma elettorale, già approvato ieri in una seduta privata dei deputati. Stimiamo superfluo il ripetere qui le disposizioni contenute in quel progetto, e fra le quali è notevole quella che accresce di 120 il numero dei deputati. Noteremo soltanto che la discussione del progetto medesimo comincierà soltanto in gennaio, dovendo il *Reichsrath*, prima dello spirare dell' anno, accordare al Governo i crediti provvisorii, necessarii per non essersi ancora votato i bilanci del 1873, e sancire qualche altra legge urgente, ma non di grande importanza. In quanto al bilancio del 1873 è noto che fu presentato al *Reichsrath* soltanto il 14 andante dal ministero delle finanze, il quale dimostrò favorevole la situazione finanziaria dell' Austria grazie all' energica riscossione di tutte le imposte.

La *Correspondance de Genève*, organo dei Gesuiti per tutta l'Europa, smentisce energicamente le voci di qualsiasi avvicinamento fra la Curia Romana e la Russia. « Queste voci, essa dice, sono diffuse col perfido intendimento di affievolire l'amore dei polacchi pel papa, il quale non si abbasserà mai a patteggiare delle concessioni religiose allo Czar per averne l' appoggio politico. » Per il momento adunque i polacchi sono in buona vista al Vaticano, e lo saranno anche quelli del Posen, ove come si sa il Governo prussiano fece chiudere le chiese cattoliche perchè nell' 8 corrente i preti vi avevano tenute prediche sovversive contro il Governo. I predicatori avevano detto che furono scacciati i benefattori del popolo (cioè i gesuiti); che la fede cattolica è oppressa e che per il contadino polacco non vi è più da sperare dal governo nè protezione, nè riguardo. Uno dei sacri oratori fu posto sotto processo e lo attende probabilmente la sorte di due altri preti, che a Danzica e ad Uder furono non ha guari condannati, l' uno ad un mese e l' altro a sei mesi di carcere per aver pronunciato dal pergamo dei discorsi contro il Governo.

Essendosi in questi ultimi tempi evocato anche in Olanda lo spettro del pangermanismo per far credere che a Berlino si nutriscono delle mire ambiziose contro i Paesi Bassi, il governo dell'Aja pervenne a far votare in principio al parlamento un progetto di nuove grandiose fortificazioni. Fu nominato un Comitato di difesa, il quale presentò testè alle Camere il suo piano, che importerà una spesa di poco meno di 100 milioni di franchi. I fogli di Berlino, mentre dichiarano infondati i timori dell'Olanda, fanno osservare che se la Germania avesse realmente i progetti ambiziosi che le si ascrivano, le nuove fortificazioni non varrebbero punto a proteggere l'indipendenza olandese. Quelle fortificazioni sono troppo vaste per poter esser difese dal piccolo esercito olandese. « Un sincero accordo colla Germania, così si esprime un giornale tedesco, sarebbe per l'Olanda la miglior garanzia contro ogni pericolo vero od immaginario. »

## (Nostra Corrispondenza)

*Roma 15 dicembre.*

Jeri la discussione in Comitato della legge sulle corporazioni religiose di Roma ha proceduto. Si tiene seduta anch' oggi per venirne a capo. Le spiegazioni scambiate, le raccomandazioni fatte da parecchi deputati ed accettate dal Governo renderanno agevole alla Commissione da nominarsi di correggere il progetto di maniera che sia più chiaro, più consentaneo alla opinione pubblica e più accettabile dalla Camera. In seduta pubblica oggi si finirà la discussione del bilancio dell' entrata delle finanze e la facoltà da accordarsi al Ministro di valersi del contratto colla Banca di prendere i 40 milioni della sua riserva al 3 per 100. Il ministro pensa ad avere questa facoltà onde evitare la soverchia emissione di cedole, stante l' altezza dell' aggio, prodotto anche dalle condizioni della Francia e dalla ricerca dell' oro per i suoi pagamenti e dell' eccedenza delle importazioni sulle esportazioni in Italia. Avendo la Banca limitato lo sconto in varii paesi, ciocchè viene risentito specialmente a Genova per il grande numero di affari che vi sono incamminati, il Sella cominciò fino dal 9 corr. il pagamento del tagliando semestrale di gennajo sulla rendita pubblica. Fece buon senso il sapere dal Sella come erano rientrati quest' anno in gran copia gli arretrati, ciocchè mostra l' energia dell' amministrazione, come tutte le imposte hanno reso più di ciò che si sperava, e come quindi il deficit è ridotto, e che egli fece un uso assai moderato di buoni del tesoro, per cui gliene resta ancora una bella somma da esitare e può farlo a migliori patti per l' erario, ed infine che regna una grande attività in tutti i rami della amministrazione finanziaria.

Verranno dopo gli attacchi al Lanza sulla sicurezza pubblica; ma anche questa, come è provato dalle cifre, si è migliorata assai. È da sperarsi poi, che si rimetta la proposta di legge sulla riforma comunale e provinciale a quel tempo in cui il paese la domandi, ciocchè non è il caso adesso.

La deputazione mandata dalla vostra rappresentanza provinciale e da quella di Belluno per far tornare a più ragionevoli decisioni circa alle strade provinciali, sembra che non ottenga nulla. Credo che si farà un tentativo oggi stesso dai nostri deputati, anche per evitare una lite tra la Provincia ed il Governo. Le proposte della Deputazione provinciale erano assai ragionevoli; ma non si vuole aver fatto un errore col decretare la provincialità di due strade parallele, a piccola distanza tra di loro, una delle quali avrebbe anche il carattere nazionale, come la Camera dei Deputati lo avea ammesso Se il Senato non l' accettò ciò non significa che abbia da costruirla la Provincia.

Oggi viene presentata dal Comm. Volpi ai Ministri dei Lavori pubblici e delle Finanze, la domanda di concessione per la costruzione ed esercizio delle *ferrovie adriaco - alpine.*

Quelli che domandano la concessione lo fanno a nome del Comitato promotore che ha centro a Venezia e si dirama a Trieste ed a Trento, in unione alla Società austriaca di costruzione di ferrovie, d' accordo colla Banca generale di Roma e coll' Union Bank di Vienna per le operazioni finanziarie.

La rete sarebbe composta delle seguenti linee, le quali formano un sistema complessivo della lunghezza lineare di chilometri 396 a 397; cioè il tronco Mestre-Primolano ai confini austriaci (chilometri 79.11); il tronco Vicenza-Treviso-San Donà-Portotogruaro ai confini austriaci (chil. 148 30); il tronco Mestre-San Donà (chil. 30 74); il tronco Padova-Castelfranco-Belluno (chil. 109,97) e finalmente il tronco Cervignano-Udine (chil. 28 60).

Con queste linee la distanza di Venezia a Trento verrebbe diminuita di circa 60 chilometri, quella di Vicenza, e di conseguenza di Milano da Trieste di 116, quella da Venezia a Trieste di 62.

La stessa società fa la domanda per i tronchi complementari, in continuazione di queste linee, all'Austria. La società domanda al Governo una garanzia chilometrica, e promette la costruzione in tre anni dalla approvazione dei progetti esecutivi.

È troppo evidente l'utilità di questa rete, perchè il Governo non la prenda in giusta considerazione; poichè essa, unitamente alla linea Mantova-Legnago-Montagnana-Monselice-Chioggia ed all'altra Verona-Legnago-Rovigo-Adria completerebbe il sistema delle ferrovie venete e darebbe al Veneto la sua parte di strade ferrate. Perchè sia l'ultimo paese ad averla, ciò non può significare che non debba averla mai. Quel supplemento di reddito chilometrico cui lo Stato potesse pagare per qualche tempo per questa rete sarebbe esuberantemente pagato dall'incremento di attività economica della regione veneta, che è quella che può e deve rinforzare la penisola nella sua estremità nord-orientale, tanto più debole in sè stessa della nord-occidentale, e la sponda italiana dell'Adriatico di tanto meno attiva di quella del Mediterraneo.

I Veneti sono quelli fra tutti gl'Italiani che danno meno impaccio al Governo nazionale sotto a tutti gli aspetti; e che soddisfatti in queste loro giuste esigenze saranno per esso una forza, tanto per la conservazione quanto per il progresso. Questa regione poi ha assolutamente bisogno di una rete ferroviaria per svolgere tutta la sua attività produttiva e per unificarsi economicamente.

Dalla *Perseveranza* togliamo questo carteggio da Roma:

Sono qui i rappresentanti del Municipio e della Camera di commercio di Venezia, il sindaco signor Ricco ed i rappresentanti di Belluno, di Feltre e di altri paesi, che sono interessati nella costruzione della rete ferroviaria *adriatico-alpina*, per conferire ed appoggiare la domanda della concessione presso il Ministero. Nelle conferenze tenute si espressero intenzioni molto conciliative verso la città di Treviso, che temeva di essere lasciata fuori dalla comunicazione diretta co' suoi distretti di Oderzo e Motta; e si distrussero tutte quelle obiezioni che si movevano da coloro, i quali temono che la linea, che si dirige per Portogruaro e Monfalcone, giovi troppo a Trieste per non danneggiare Venezia. Fu bello anzi il vedere come fossero appunto i Veneziani quelli che dimostraronsi affatto alieni da ogni gelosia verso Trieste, colla quale città Venezia ha anzi continue relazioni di affari, che diventano sempre più vive. Ci sono anche Case triestine che fanno affari a Venezia; ed a Trieste abitano per affari circa 16,000 cittadini del Regno d'Italia, i quali sono per la massima parte veneti. Venezia ha le sue ragioni di esistere, e Trieste le sue; e certo la ferrovia che congiunga le due città e le metta a brevissima distanza tra di loro non potrà che giovare ad entrambe: e ciò tanto più che la strada Mestre-San-Donà di Piave-Portogruaro-Latisana-Monfalcone, lungo l'antica via romana, è destinata ad accrescere notabilmente la produzione ed il commercio di quella zona fertilissima, i cui prodotti non soltanto serviranno al consumo delle due città, ma offriranno anche alla marina mercantile generi di esportazione. Ben fece dunque il Consiglio provinciale di Venezia a prendere delle deliberazioni per favorire la formazione di una colonia degli orfanelli e ragazzi abbandonati della provincia onde istruirli nell'orticoltura e nella frutticoltura, per dare nuove produzioni alla esportazione. I vapori della « Peninsular » portano in ogni viaggio una quantità di frutta, che vanno fino in Egitto ed anche nelle Indie, e più andranno, se si verificherà l'idea degl'Inglesi della ferrovia dal Mediterraneo al Golfo Persico, lungo la valle dell'Eufrate; ferrovia che sarebbe la continuazione di quelle che dal Veneto si addentrano nella Germania, e vanno verso il mare che separa l'Inghilterra dal Continente.

Tutt'altro che gelosi sono i rappresentanti di Venezia, che anche Chioggia possa ascendere con una ferrovia a Monselice-Montagnana, e legarsi alla linea che per Mantova va a Pavia ed oltre. I Veneziani intelligenti comprendono molto bene, che quanta più vita agricola e marittima avrà il Litorale veneto dal Po all'Isonzo, tanta più ne avrà essa medesima, così come Genova si alimenta dell'attività delle due Riviere. Venezia poi non può stare disgiunta dalla sua provincia. Vi do intanto questa notizia, che a Venezia ha ripreso il commercio delle granaglie, per il quale offre molta facilità di deposito ne' suoi magazzini.

Vengono pure a Venezia, causa la *Peninsular*, tedeschi dalla Baviera cogli accorciamenti della linea Bassano e Trento, veneti del piano e del monte, fatta che sia una volta la rete ferroviaria, che costituirà l' unità economica e la divisione del lavoro di questa regione. Ciò non potrà che profittare ad essa e quindi all'Italia.

Correggete col 14 per 100 il 10 della rendita della *Società di stigliamento del canape di Montagnana*. Questa Società, che fabbrica anche *cordaggi*, ha preso già qualche ampliamento e corretto lo Statuto, che ora attende la sollecita approvazione dal ministro del commercio. Nella Provincia di Vicenza, ad Arsiero, si fonda una nuova grande fabbrica di carta e ad altre industrie si pensa in Friuli ed a Treviso, che colla soppressione del portofranco diventerà un vero sobborgo industriale di Venezia. Da questo destarsi del Veneto ad una nuova operosità economica ne verrà un grande vantaggio a tutta l'Italia, ed è per questo che essa vorrà favorire la costruzione delle sue strade ferrate, sicchè ne abbia la propria parte.

# ITALIA

**Roma.** Il Consiglio sugli istituti di previdenza e sul lavoro, si è raccolto stamane presso il ministero di agricoltura e commercio. Erano presenti gli onorevoli Luzzatti, Depretis, Fano, Guerzoni, Rudini, Ellena, Romanelli.

Il Consiglio, dietro mozione dell' onor. Fano, ha sospeso ogni conclusione sull' argomento della personalità giuridica delle associazioni operaie, in riguardo anche al voto espresso nel Congresso operaio; potere le associazioni di mutuo soccorso proseguire i loro scopi senza riconoscimento da parte dello Stato dei loro diritti civili.

Il Consiglio si è occupato poi di determinare le norme intorno alla progettata inchiesta sulle classi lavoratrici. Esso ha infine stabilito il raccogliere dati per potere nella prossima riunione occuparsi della questione degli scioperi. (*Diritto*)

— Siamo assicurati che l' onor. Pisanelli avrebbe manifestato ai suoi amici il desiderio di non essere compreso nella Commissione che dovrà riferire alla Camera sul progetto di legge delle Corpozioni religiose.

Secondo una voce che corre, anche l' on. Bonghi avrebbe fatto una simile dichiarazione. L'on. Bonghi avrebbe detto ai suoi mici che avendo già avuto una parte notevole nella redazione del progetto ministeriale e nella relazione che l' accompagna, troverebbe meno opportuno di essere ora chiamato quasi arbitro e relatore dell' opera propria. (*Libertà*)

— Siamo informati che il Santo Padre ha emanato istruzioni affinchè tutti i frati che trovansi disseminati per la Provincia Romana tornino e rimangano al rispettivo Convento. Del pari quelli che hanno indossato l' abito del Clero secolare debbono vestire immediatamente quello del loro Ordine. A tutti i frati è poi ingiunta la più scrupolosa obbedienza agli ordini che riceveranno dai loro superiori ed è minacciata la scomunica a coloro che in alcun modo li disobbedissero. (*Id.*)

# ESTERO

**Francia.** La *Corr. Universelle* annunzia:

L'altro ieri, il sig. Rouher è partito repentinamente per Londra, chiamato a Chiselhurst da un telegramma di Napoleone, al quale preme esprimergli il suo scontento a proposito della dichiarazionione pubblicata dai tre organi palesi dell'imperialismo, l'*Ordre*, il *Pays* e il *Gaulois* relativamente alla loro coalizione coi giornali legittimisti. L'ospite di Chiselhurst ha scritto comprendere la necessità di schierarsi dalla parte dei conservatori, ma non intendere di farsi satellite del legittimismo.

— In seguito ai reclami, fatti dalla destra in una delle ultime sedute dell'Assemblea francese, il signor Giulio Simon, ministro dell'istruzione pubblica, tolse la cattedra a quel maestro che aveva scritto di non credere al miracolo della torre di Babele!

**Germania.** Scrivono alla *Gazz. di Francoforte*:

Le armi francesi, attualmente in possesso della Germania del Nord, comprendono 540,000 fucili, fra i quali 250,000 chassepots, 60,000 fucili a tabacchiera; e 60,000 sciabole. La maggior parte di tale bottino è nei depositi di Magonza; ivi trovansi 400,000 armi; a Cassel ve ne sono 75,000; a Erfurt 65,000.

— Secondo la *Gazzetta della Croce*, l' impero tedesco conta attualmente 41 milioni e 58 mila abitanti.

— Si scrive da Strasburgo alla *Gazz. di Carlsruhe*, che i giorni scorsi furono pagati dalla Francia al governo di Berlino gli ultimi 200 milioni, che erano dovuti a compimento del terzo miliardo.

**Spagna.** Di questi giorni ebbe luogo alle Cortes una curiosissima interpellanza circa un collare di Carlo III, che il ministro della giustizia si è fatto fabbricare per proprio uso, coi denari del tesoro spagnuolo. La decorazione è costata più di franchi 25,000 e l' artista che l' eseguì venne nominato alla sua volta gran croce d' Isabella.

**Inghilterra.** In una riunione, per soccorsi agli italiani danneggiati dalle inondazioni, che fu tenuta lo scorso novembre dal Comitato costituito in Londra sotto la presidenza del lord Major, fu constatato che la somma sino ad ora raccolta ammonta a 2700 sterline (circa 73,500 franchi).

—

**America.** Un telegramma dall'Avana dice che, per domare l'insurrezione, gli Spagnuoli hanno deciso di costruire uno steccato militare di 60 miglia attraverso l'isola di Cuba. Questo steccato sarà alto 45 piedi; ad ogni chilometro vi sarà un fortino, e tra un fortino e l'altro, dei ridotti. Ad ogni tre miglia vi sarà un campo militare. Lungo lo steccato, poi, correrà una ferrovia e una linea telegrafica. A presidiarlo occorreranno 5000 uomini. Lo scopo di quest'opera è di impedire le comunicazioni tra il centro dell'isola e la sua parte orientale.

— A Nuova-York è arrivata, verso la metà di novembre (scrive il corrispondente del *Times*), una comitiva di 300 emigrati italiani, in istato deplorevolissimo. Sono napolitani per la maggior parte. Uno di essi è morto appena arrivato. Pare che sieno stati vittime di una frode. Essi si erano imbarcati a Marsiglia, dove erano state fatte loro le più belle promesse. Il ministro italiano a Washington è stato avvertito della cosa.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

*Seduta del 15 dicembre*

Continuasi a discutere l'articolo 4° della legge del bilancio dell'entrata concernente la facoltà di prendere dalla Banca 40 milioni a conto.

*Majorana* lo impugna, disapprovando l'aumento della circolazione della carta, così nociva. Ribatte i calcoli e gli apprezzamenti del ministro sulla condizione delle finanze.

*Seismit-Doda* discorre nello stesso senso, censurando il sistema finanziario seguito da alcuni anni.

*Mezzanotte* critica pure il sistema finanziario.

*Sella* sostiene i computi fatti sulla situazione finanziaria e del Tesoro. Dichiara di non avere alcuna ingerenza negli atti della Banca, limitandosi ai rapporti indicati dalla legge al Governo, senza dare questo o quel suggerimento.

Rileva l'aumento avvenuto in alcuni rami delle entrate. Insiste per l'approvazione dell'articolo proposto.

Questo è adottato.

L'intero progetto della legge del bilancio è vinto con 170 voti contro 86.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 36898 — Pref.

**Il Prefetto della Provincia di Udine**

*Agli oncr. signori Consiglieri Provinciali.*

Si rende avvertita la S. V. che all'ordine del giorno portato dal Decreto 9 corrente N. 35922 per la straordinaria adunanza del Consiglio Provinciale fissata al 21 corrente, sono da aggiungersi anche i seguenti oggetti:

1. « Approvazione dello Statuto del Consorzio « Bosso per la manutenzione e conservazione del « canale e scoli d'acqua secondarj fra i Comuni « di Buja ed Artegna. »

2. « Domanda pel trasferimento della Sede Municipale di Fontanafredda nella Frazione di Vigonovo. »

Udine 16 dicembre 1872.

Pel R. Prefetto
Il Consigliere Delegato
BARDARI

—

**La nuova Giunta municipale** ha assunto l'ufficio sino da jeri, e con piacere ne diamo l'annuncio. Il Conte Cav. Antonino di Prampero, non volendo rifiutare il suo concorso ad impedire i danni di una crisi municipale (dacchè gli altri Assessori eletti avrebbero, pel di lui rifiuto, del pari rinunciato), le difficoltà si sciolsero felicemente; cosichè ora non ispetta ad altri che al Governo di compiere l'opera con la nomina del Sindaco.

—

**Tifo bovino.** Siamo assicurati che la Prefettura ebbe precise informazioni sullo stato della peste bovina nella Provincia del Litorale Austriaco, e sulle misure di polizia veterinaria ordinate dalla Luogotenenza di Trieste e da quel Magistrato Civico per impedirne i progressi.

Della cennata epizoozia si trovarono o si trovano infette la città di Trieste, le ville del territorio triestino, Servola, Rozzol, Chiardino, S. Maria Maddalena, Chiarbola e Basovizza. Nel Distretto di Capodistria i villaggi: Goregni, Konz e Beka; e nel Distretto di Castelnuovo il villaggio di Podlogo. — Dal giorno 26 Novembre fino al 5 Decembre ammalarono di peste bovina 14 capi nella città di Trieste, nelle altre località nessuno. — Dal giorno 28 Novembre, in cui furono ammazzati i bovi infetti, ed altri due sospetti, non havvi più in tutto il Litorale alcun animale malato di peste.

Tutti i villaggi infetti sono circondati da un cordone militare ed è impedita la comunicazione fra gli animali, i quali devono essere tenuti chiusi nelle loro stalle finchè dura l'epizoozia.

—

**Disastri boschivi.** Da Tolmezzo ci scrivono:

La bufera dei giorni 2, 3 e 11 corr. atterrava circa 25 mille coniferi nei boschi formanti il Distretto forestale di Tolmezzo.

Oltre al rilevante danno inferto in tal guisa alla rendita del patrimonio forestale, perocchè un buon terzo di questi alberi non hanno raggiunta l'età adulta, si ha a deplorare la totale distruzione di alcune macchie boschive ch'erano un valido baluardo alla pubblica incolumità.

Sì rincrescioso fatto, giova sperare servirà d'esempio ai proprietarj dei boschi per viemmeglio convincerli della necessità di rispettare sull'orlo di questi una cortina di alberi in massa (detti anche mantelli boschivi) in ispecialità verso le regioni Sud-Ovest, da cui sogliono dipartire i venti più micidiali a consimili colture.

Questa indispensabile regola che, se non riesce ad ovviare del tutto i guasti in parola, rende al certo meno potente la forza dei venti, dovrebbe andar congiunta al sano principio di istituire i così detti vivaj o semenzai forestali, onde con miglior esito e celerità ripopolare le superficie rese nude e brulle sia dagli elementi atmosferici, che dai tagli smodati.

È pure un fatto, che la precipua risorsa dei paesi montani riposa sui boschi, ed oggidì più ancora che a sì caro prezzo viene esitato il legname.

Sarebbe perciò desiderabile e molto proficuo, che, come non ha guari saggiamente ordinò il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la sollecita formazione di vivaj forestali nelle Provincie di Torino, Brescia e Treviso (Vedasi *Giornale di Udine* 5 corr. N. 291) fossero prese da ogni singolo Comune di queste convalli delle analoghe misure, stanziando all'uopo nel bilancio il fondo corrispondente.

A ricordo di chi scrive, il solo Comune di Ligosullo nell'anno 1863 fece istituire un semenzajo nella località Questa Ustinis, che, riuscito a meraviglia, conteneva oltre 15 mille pianticelle resinose.

A questa provvida istituzione contribuì non poco il zelante albericoltore, sig. Cristoforo Morocutti, ora Dispensiere in Tolmezzo, che all'esempio seppe aggiungere i modi più influenti e persuasivi verso quella Comunale Rappresentanza.

Dopo due anni, una parte di queste pianticelle furono trapiantate nelle località Bues e Plesis, ma pel difetto delle dovute cure e riguardi, dipendente forse dai succeduti Rappresentanti Municipali non compresi dell'importanza dell'oggetto, fatalmente dopo qualche tempo il semenzajo e questa piantagione andarono a male, laonde rimasero sfruttate le fatiche di quel praticante forestale che allestì il progetto e diresse i succennati lavori.

Si cominci adunque, e si perseveri in un'opera che, reclamata dai bisogni dei tempi, ridonderà a non lieve vantaggio del pubblico benessere.

—

**Nota ad un articolo del «Tagliamento» N. 49 intitolato: Questione Urgente.** — Da un rappresentante provinciale riceviamo la seguente:

L'imaginazione è un potente ausiliare del pensiero, e per me coi fatti lo attestano padre Nardi o padre Curci, e tutta quella onesta lega di chiercuti e di terziari, che assieme formano un coro di una *Voce*, sola quella della *Verità*.

Io credo fermamente, a giorni che corrono, che la bravura di taluni sia quella di discutere di cose che non esistono o non si conoscono punto; poichè di quelle che sono famigliari e si toccano col naso, ogni volgare può scriverne un volume. La serietà e l'*aplomb* dello scrittore danno credito alla nuova merce presso coloro, e sono i più, che hanno l'abitudine di bevr r grosso, e del comperare a facile mercato; — e di questa buona disposizione del pubblico, è peccato il non approfittarne.

In un articolo del reputato giornale «Il Tagliamento N. 49 che ha per titolo — Questione Urgente — si afferma: che avendo il Consiglio Provinciale classificate per provinciali tutte (dico tutte) le strade della Carnia, era da ritenersi che altrettanto avesse dovuto fare per quelle che; sulla destra del Tagliamento, congiungono i capidistretti di Maniago e di Spilimbergo con Pordenone.

Si aggiunge ancora, che questo trattamento eccezionale, si volle fare ai Cargneli, per impegnarli a dare un voto favorevole per il milione del Ledra, come se quegli alpigiani fossero pesci da prendersi con siffatti ami. È accennato a ltre cose ancora in quell'articolo, che non riassumerò per ragione di opportunità, e si minaccia, sulla chiusura, la separazione della Provincia come se si trattasse di una torta di lamponi. Tutto questo racconto è frutto di una fervida imaginazione per chi non vive col capo nelle nubi, ma invece nella pedestre realtà delle cose.

Di fatto il Consiglio non classificò alcuna delle strade della Carnia per provinciali, anzi, contro il Governo che per tali con R. Decreto volle ritenere quello dette del Mauria e del Monte Croce, deliberò di ricorrere all'azione giudiziale per violazione della legge.

Non ho sott'occhi i Verbali del Consiglio, ma al bisogno potrò riportare gli ordini del giorno da quello adottati. Quanto alla classificazione di provinciale della strada che congiunge Maniago e Spilimbergo con Pordenone, ciò avverrà sicuramente coll'attuazione dei circondari. Si noti poi, che allo stato attuale della cosa, nessuno dei rappresentanti per que' distretti accennò mai a quella classificazione, anzi taluno di essi con molta energia e solidità di ragionamenti ha combattuto il principio di estendere la provincialità delle comunicazioni.

Se poi lo scrittore dell'articolo disaminato, fosse stato anche un *lettore di discrezione* del «Tagliamento», avrebbe notato nelle colonne di quel giornale, che i Cargneli hanno diretto un fuoco ben nodrito di proteste contro il Consiglio, perchè ripetutamente ricusò di riconoscere per provinciali le strade suddette, ed il Consigliere Faccini fu in ispecialità l'obbiettivo di quei proiettili — i quali non offesero alcuno, perchè le armi non erano all'altezza delle recenti scoperte.

Queste sono le facilitazioni, questo è il trattamento eccezionale che fece il Consiglio ai Cargneli, per avere un voto favorevole al milioncino del Ledra. Per ciò che riguarda la separazione, questa è uno spauracchio, e nessuno ci crede sul serio. Comprendo e so anch'io, che le due opposte rive del Tagliamento, non fremono di amore per mezzo dei rispettivi rappresentanti, ma è così raro l'affetto anche tra marito e moglie che pur si rassegnano a vivere insieme, da non esser sorpresi di questo.

Io credo poi, che fatti i conti chiari e tondi, nel divorzio ci perdano ambe le parti.

Ad ogni modo per togliere ogni asprezza, confidiamo tutti nella cura benefica del tempo, e nella applicazione dei *mezzi morali*.

*Un Rappresentante Provinciale.*

—

**Da Latisana,** in data 7 dicembre, il sig. Dottore A. Donati (Agostino od Antonio?) inviava alla *Gazzetta di Venezia* una rettifica alla notizia da noi recata nel numero del 4 dicembre sulla piena del Tagliamento, rettifica che apparì alla luce sulla *Gazzetta* di domenica passata. Noi dunque rispondiamo al signore D.r Donati che quella notizia cominciava con le parole *per quanto ci viene detto* o *riferito* ecc.; il che già lasciava indurre che la notizia non eraci stata comunicata d'ufficio. È vero; vedendo che pioveva a diluvio da parecchi giorni, noi potevamo recarci all'Ufficio centrale del Genio civile della Provincia *per appurare i fatti e per chiedere notizie*; ma anche l'Ufficio tecnico (se non prendiamo gabbo) poteva ricordarsi che le piene dei torrenti interessano discretamente il pubblico, e che stava bene lo spedire al Giornale della Provincia le notizie che (come il signor Donati scrive) riceveva continuamente dal *personale idraulico*. Del resto, per un'altra volta ci ricorderemo dell'ammonizione del signor A. Donati, pur sperando che l'egregio ingegnere capo Cav. Corveta si ricordi, almeno in questi straordinari casi d'un semi-diluvio universale, della nostra esistenza giornaliera.

—

**Omicidio.** Alle ore 6 circa del 14 andante nella Frazione di Pertegada (Latisana) certi M.... Antonio di Domenico d'anni 24, e V.... Giovanni, d'anni 23, venuti fra loro a diverbio per gelosia d'amore, quest'ultimo riportava ad opera del primo, un colpo di randello al capo, che fu causa della quasi immediata sua morte. L'omicida venne subito dopo arrestato dai Carabinieri di Latisana, che lo passarono in carcere a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

—

**Grave ferimento.** Verso le 5 1/2 pom. del 15 corr. i villici di Meretto di Tomba M.... Gio. Batta, d'anni 19, e T... Giuseppe d'anni 16 postisi le mani addosso per questioni private, ne avvenne che quest'ultimo riportava ad opera del suo avversario una grave ferita sopra l'inguine sinistro, prodotta d'arma da taglio, che lo pose in pericolo di vita.

Portatisi sopra luogo i R.R. Carabinieri di questa stazione operarono l'arresto del feritore.

—

**Elenco** delle offerte raccolte nel Comune di Pagnacco a favore dei danneggiati dalle innondazioni, e trasmesse alla R. Prefettura di Udine.

Lodovico co. di Caporiacco l. 2, Chittaro Antonio c. 20, Leva D. Giuseppe Parroco l. 1.30 Freschi Domenico l. 3, Barburini Domenico l. 2, Del Bianco D. Leonardo c. 25, Angeli Dionisio c. 25, Canciani Costantino c. 50, Scotti Antonio d.o Picul c. 20, Zampa Giacomo c. 25, Zampa Sebastiano c. 20, Tavolini Filippo 50, Elemosina in Chiesa l. 5.95, Bertoni dott. Lorenzo l. 1.30, Offerte di varie persone l. 1.01.

Totale offerte in danari l. 18.91, offerte in granoturco raccolto per i caseggiati e poscia venduto per l. 49.93.

Totale L. 68.84

—

**Sesto Elenco** delle offerte raccolte dal Comitato Udinese di soccorso per gl'innondati.

Importo delle liste prec.i » 1902.10

Fratelli Dorta l. 5, Alessandro Moro l. 2, Zilio Massimiliano l. 2, Seccardi Vincenzo l. 2, D.r Taziano Palmano l. 2, Dolce Francesco l. 2, Zuliani Camillo l. 1, Nai Antonio l 1, E. Donati l. 1, Mantica Pietro l. 10, N. N. l. 1. Agosti Leonardo l. 2, Duodo G. Batta l. 2, Berghinz Augusto l. 5, Isidoro Boerio l. 2, Enrico Passero l. 1, A. Delfino l. 2, Fabris Pietro c. 45, A. Regini c. 50, Caneva Luigi 1, Treo Orefice l. 2, Toffoli D.r Dionisio l. 1, Quaglia D.r Edoardo l. 3, Pavani Luigi l. 1, Dalla Pace Giovanni c. 50, De Polo Ferdinando l. 2, Famiglia Florio l. 40, Cerussi Luigi l. 4, Bardari Domenico l. 10. Manfredi Emilio l. 5. Pasqualini Luigi l. 5, Cappeluni l. 2. Vanzetti D.r Luigi l. 5, Barone de Tschudi l. 1, Co. Giuseppe Roberti l. 2, Allaix G. Batta l. 1, Cantarutti Luigi l. 2, Mammani Giuseppe c. 50, Malloni Pietro l. 1, Blasoni Giuseppe l. 1, Bonvicini Carlo l. 1, D'Arcano Leopoldo l. 3, Dalla Stua Pio l. 1. Scodellari Francesco c. 50, Gaspari Paolo l. 1, Del Gobbo Giuseppe l. 1, Rossi Giuseppe l. 1, Gattolini Francesco l. 1. Dainese Giovanni l. 2, Casati Francesco l. 2, Vettori Pietro l. 1, Tunero Carlo l. 1, Cucchini Augusto l. 2, Munari Telemaco l. 1, Stua Antonio l. 1, Franceschinis Pietro l. 5, Cucchini Asdrubale l. 2, Gennaro Giovanni l. 2, Dal Piero Romano l. 2, Pertoldi Francesco l. 2, Rinaldi Giuseppe l. 2, Fabris Natale l. 2, Martinenghi G. Batta l. 2, Cusacco Nicolò l. 2, Sebenico Ferrante l. 2, Dong Giuseppe l. 1, Della Bianca Antonio l. 1. — Totale l. 178.65.

Totale L. 2080,

—

**L'Istituto Filodrammatico Udinese** dà questa sera al Minerva l'VIII° trattenimento del presente anno, secondo il seguente programma

*La medicina d'una ragazza malata*

Commedia in un atto del socio d'onore c. *Paolo Ferrari*. Vi agiranno le sig.re C. Succi (Soc. recit.) A. Berletti, A. Boncompagno (allieva) e sig.ri A. Berletti (Soc. recit.), C. Ripari (Soc. recit. L. Regini (Soc. recit.), G. De Ponte (allievo), Beltrame (allievo)

*Il Cuoco e il Segretario* (farsa). Vi agiranno sig.ri Socii recitanti C. Succi, Doretti F., Mod P., Ripari C., Regini L., Berletti A., e l'alli Purasanta G.

Chiuderà il trattenimento un *Festino di Famig* di otto ballabili.

—

**Da Palmanova** ci scrivono in data del

Una parola d'encomio al bravo prestigiatore Grassi che nelle sere di sabato e domenica sco seppe con svariati e dilettevoli giuochi di presti e di parole divertire il pubblico di Palmanova gunato in questo teatro sociale. Il Grassi mer doppia lode per aver destinata la metà dell'intro netto da spese a favore degli innondati, come ritano pure elogio tanto l'onorevole Direzione trale, quanto l'orchestra che gentilmente si pres rono, la prima offrendo il teatro gratis e la seco eseguendo negli intermezzi allegre suonate.

A. B

—

**Abbonamenti a' giornali e riviste** italiani, francesi, tedeschi ed inglesi, si ri vono dal librajo *Paolo Gambierasi*.

Siamo prossimi alla fine dell'anno, ep nella quale le diverse classi di persone hanno rinnovare l'associazione a qualche periodico, si litico come letterario, artistico, industriale, comm ciale, o di mode. Il suddetto librajo è in caso soddisfare a ciascuna richiesta in proposito, se alcun aumento sui prezzi stabiliti e facendo per nire ad ognuno i doni relativi.

—

**Presto uscirà alla luce** un nuo Lunario Friulano col titolo *Il Strolic Friulan* prove.

## FATTI VARII

—

**Direzione generale del Debito Pubblico.**

**AVVISO**

Norme per il taglio ed il pagamento delle ced (Coupons) del Debito Pubblico al Portatore.

Il taglio delle cedole (*Coupons*) delle nuove c telle del Consolidato 5 e 3 p. 0/0 si deve fare mezzo della lista che separa la cartella dalle ced stampata in colore bruno sul retto ed in verde verso del foglio, per modo che la cedola stacc dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinis una porzione delle dette liste di separazione, sono quelle accenate dagli articoli 3 e 4 del R. creto del 18 luglio 1870, n. 5756.

Le cedole non tagliate nel modo stato detto possono essere ammesse al pagamento, se non die convalidazione come prescrive l'art. 181 del Rego lamento dell' 8 ottobre 1870, n. 5942.

Firenze, 5 dicembre 1872.

Il direttore general
NOVELLI.

—

**Le pensioni.** Il nostro debito vitalizio, condo lo stato di prima previsione della spesa ministero delle finanze per il 1873, ascende complessiva somma di L. 63,200,000. (*Opin.*)

—

**Tariffa telegrafica.** Il ministero lavori pubblici, visti i buoni risultati della rifor telegrafica, studia un nuovo progetto mediante quale la tassa del dispaccio semplice sarebbe rido da una lira a cinquanta centesimi. — Così la *Bo* di Genova.

## ATTI UFFICIALI

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 8 dicembre contiene

1. R. decreto 1 novembre, che sopprime, medi aggregazione, parecchi comuni della provincia Pavia.

2. R. decreto 6 novembre, che riconosce co corpo morale la *Società industriale bergamasca*.

3. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia, le quali notiamo quella del conte Nicolis di R lant a gran cordone, e del senatore Lambruschini grande ufficiale.

4. Elenco di nomine e disposizioni nel perso della R. marina.

5. Elenco di disposizioni nel personale giudizia

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 dicembre contiene:

1. Un R. decreto del 21 novembre che autorizza il Comune di Tempio a riscuotere un dazio di consumo sopra certi oggetti indicati in apposita tabella.

2. Un R. decreto del 5 dicembre che convoca pel 29 del mese corrente il 4° collegio elettorale di Palermo.

3. Disposizioni nel personale del ministero delle finanze.

4. Promozioni nel corpo reale del Genio civile.

5. Disposizioni nel personale dell' amministrazione del Demanio e delle Tasse.

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre contiene:

1. R. decreto 29 settembre, per il quale sono accertate le renditi liquidate pei beni stabili devoluti al Demanio, ed altre.

2. Regio decreto 6 novembre col quale si autorizza la *Società anonima del Crostolo per la fabbricazione del sapone e pel digrassamento ossa animali in Reggio Emilia.*

—

La *Gazz. Ufficiale* dell'11 contiene:

1. R. decreto 17 novembre, per cui cinque nuove strade descritte in apposito elenco sono aggiunte alle strade provinciali della provincia di Principato Ultra (Avellino).

2. R. decreto 24 novembre, con cui si annullano le decisioni 31 gennaio, 2 luglio e 21 agosto 1872 della Deputazione provinciale di Brescia.

3. Disposizioni fatte nel personale delle Intendenze di finanza.

—

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 dicembre contiene:

1. Un R. decreto del 17 novembre che autorizza il Comune di Moggiano (Perugia) a trasferire la sede e gli uffici comunali nella frazione di Piedi Paterna,

2. Un R. decreto del 25 novembre che costituisce nel Comune di Santa Teresa Gallura una sezione del collegio elettorale di Ozieri.

3. Un R. decreto del 17 novembre che riguarda l' imbarco d' un palombaro di più sopra il personale già fissato, per la prossima campagna nei mari d'Oriente.

4. Un R. decreto dell'8 dicembre che autorizza la Banca nazionale ad emettere altri 10 milioni di biglietti da una lira.

5. Un R. decreto del 6 novembre che autorizza la Banca per il commercio dei metalli preziosi sedente in Genova.

6. Manifesto del ministero della guerra relativo al concorso di ammissione alla Scuola di fanteria e cavalleria per l'anno scolastico 1873-74.

# CORRIERE DEL MATTINO

— Il *Diritto* dice che la sinistra continua a discutere sulla opportunità di dare le dimissioni in massa. « Non crediamo, soggiunge, di essere in errore affermando che la maggioranza dell'opposizione parlamentare respingerá quella proposta.

— Leggesi nell'*Opinione*:

Sappiamo che parecchi deputati di maggioranza hanno per l' importanza della legge (sulle corporazioni religiose) e, per far sì che le varie opinioni trovino degl' interpreti nella Commissione, deliberato di proporre domani al Comitato che questa sia composta di undici membri. In tal caso, i candidati della maggioranza sarebbero gli onorevoli Accolla, Boncompagni, Bonghi, Codronchi, Lesen, Mari, Messedaglia, Pisanelli, Restelli, Tenca e Valerani.

— Ecco la proposta Nicotera approvata dal Comitato privato della Camera:

« Il Comitato, riservando la questione contenuta nell' art. 2. delibera che debbasi sancire la soppressione della Casa generalizia e dell' Ordine dei Gesuiti. »

Il *Bonghi* e il *Bonfadini* parlarono contro, ma la proposta passò con 160 voti contro 89.

— È vero che l'Austria si adopera premurosamente e con molta amicizia verso l'Italia, per aggiustare la vertenza del Laurion, ma non è esatto, dice la *Nazione*, che, come asseriscono alcuni telegrammi, abbia offerto l'arbitrato. L'arbitrato potrà essere eventualmente la conseguenza dei buoni ufficii dell'Austria, ma finora non è un fatto compiuto.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Vienna** 14. La *Deutsche Zeitung* riferisce che il Governo francese, sollecitato dalla Santa Sede ad intromettersi contro la legge italiana concernente le Corporazioni relegiose, ha data una risposta negativa. (*Lib.*)

**Roma** 16. (*Senato*). Approvansi i titoli dei sedici nuovi senatori, alcuni dei quali prestano giuramento. Approvasi senza discussione il progetto di assestamento del conto generale delle finanze pel 1869-1870. Approvasi il progetto per soccorso ai danneggiati dalle inondazioni e per le opere idrauliche. Approvasi finalmente il progetto dei conti amministrativi del 1861 pelle antiche Provincie del Piemonte, Lombardia, Emilia, Marche ed Umbria.

**Versailles** 16. Il risultato della seduta di sabato produsse grande pacificazione nella destra, e grandi speranze nel mondo degli affari. Tutte le voci di modificazioni ministeriali sono smentite. Thiers e Dufaure si recheranno oggi presso la Commissione dei trenta. Si spera che l'accordo colla Commissione sarà reso più facile dopo la seduta di sabato.

**Gibilterra** 16. Stanotte è arrivato il pirotrasporto italiano *Europa*, proveniente dall' Inghilterra. (*G. di Ven.*)

**Vienna** 16. Dalla riunione privata dei deputati tenuta ieri al ministero dell' interno fu accettato il progetto di legge del Governo relativo alla riforma elettorale; i dibattimenti avranno luogo in gennaio.

Gli emolumenti degli impiegati saranno aumentati indistintamente del 25 per cento.

Goluchowski giunse a Vienna, (*Citt.*)

**Vienna** 16. La *Montags revue* annuncia che il Governo presenterà quanto prima delle proposte relative alle ferrovie dalmate, alla regolazione del fiume Narenta ed al prosciugamento delle paludi in Dalmazia.

**Vienna** 16. Massime fondamentali del progetto di riforma elettorale: I deputati al Consiglio dell' Impero verranno d' ora innanzi inviati direttamente alla Camera dei Deputati dagli esercenti diritti elettorali; per ogni paese il numero stabilito dei deputati verrà diviso secondo i gruppi compresi nel regolamento provinciale; il numero dei deputati verrà aumentato di 120; nel gruppo del grande possesso e dei comuni rurali l' aumento ascende per ogni gruppo al 50 per cento del numero attuale. Nei gruppi delle città e delle campagne saranno quasi senz' eccezioni, formati dei collegi elettorali in guisa che in ogni collegio non si debba eleggere che un deputato, nella serie indicata dal regolamento elettorale provinciale: nei gruppi urbani delle città, luoghi di mercato o industriali, autorizzati ad eleggere, verranno comprese le località, che lo meritano per il numero della loro popolazione, delle contribuzioni che pagano e la loro importanza industriale; chiunque ha diritto di eleggere in un paese ed in un corpo elettorale per la Dieta, avrà ivi anche diritto di eleggere per il Reischrath. L'elezione avrà luogo per iscritto, e alla maggioranza assoluta nelle campagne mediante gli elettori eletti; nelle altre classi di elettori si effettuerà direttamente in tutti i paesi rappresentati nel Reischrath, per gli elettori che hanno compiuto 30 anni. Il mandato di deputato durerà sei anni; i deputati sono rieleggibili.

**Fiume**. 15. Jeri sera cospicui cittadini fecero una serenata con fiaccole al conte Zichy; oggi egli parte a mezzogiorno per Trieste; arringò dal cassero gli astanti che risposero alle sue parole con vivissimi applausi. (*Oss. Triest.*)

## COMMERCIO

*Trieste*, 14. Coloniali si vendette il carico di sacchi 3300 Caffè Rio (Victoria) a f. 49.

Olii. Furono vendute 50 botti Bari e Molfetta soprafino a f. 35 a 36 e 22 botti S. Maura e Prevesa a f. 26 con sconti.

Arrivarono 75 botti Corfù (23 disponibili), 22 botti S. Maura (vedi vendite), e 160 botti Molfetta fini.

*Amsterdam*, 14. Segala pronta sost. per dic. —.—, per marzo 203.—, per maggio 202.—, Ravizzone per aprile —.—, detto per dic. —.—, detto per primavera —.— frumento senz' affari.

*Anversa*, 14. Petrolio pronto a franchi 52 1|2.

*Berlino*, 14. Spirito pronto a talleri 18.08, per dic. 18.18, per aprile e mag. 18.22.

*Breslavia*, 14. Spirito pronto a talleri 18.— per dic. a 18.1|4 per aprile e maggio 18.1|4.

*Liverpool*, 14. Vendite odierne 12,000, balle imp. —.—, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 3|8, Georgia 10.1|8, fair Dholl. 6 1|2, middling fair detto 6 1|2, Good middling Dhl. 6 —, middling detto 5 3|8, Bengal 4 7|8, nuova Oomra 7 5|16, good fair Oomra 7 3|4, Pernambuco 10.1|8, Smirne 8 —, Egitto 10 1|2, mercato stazionario.

Altro del 13 detto. Vendite di cotoni nell'ottava: 84,000, di cui per l'esportazione 3000 balle, reale esportazione 7000 balle, pel consumo 73,000, deposito 365,000.

*Napoli*, 14. Mercato olii: Gallipoli: contanti 37.10 detto per decemb. —.— detto per consegne future 37.50 Gioia contanti 97.80, detto per decemb. —. — detto per consegne future 99.

*Nova York*, 14. (Arrivato al 14 corr.) Cotoni 19 7|8, petrolio 27 1|2, detto Filadelfia 26 3|4, farina 7.20, zucchero 10.—, zinco —.—, frumento rosso per primavera —.—.

*Parigi* 14. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 73.25, 4 primi mesi del 1873, 71.25 4 mesi d' estate 71.75.

Spirito: mese corrente fr. 57.50, 4 primi mesi del 1873, 58.50, 4 mesi d'estate 60.—

Zucchero di 88 gradi: disponibile fr. 61.25, bianco pesto N. 3, 72.25, raffinato 160.—.

*Vienna*, 14. Frumento vendite 40,000 metzen, fermo da f. 6.90 a 7.60, segala da f. 4.20 a 4.55, orzo invariato, da f. 3.40 a 3.80, avena da f. 3.40 a —.— per 100 funti viennesi olio di ravizzone da f. 22 1|4 a —.—, spirito a 57 1|2.

(*Oss. Triest.*)

## NOTIZIE DI BORSA

FIRENZE, 16 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 75.77. — | Azioni fine corr. | —.— |
| » fine corr | —. . — | Banca Naz. it. (nomin.) | 2805.— |
| Oro | 22 35 — | Azioni ferrov. merid | 482 — |
| Londra | 28 03. — | Obbligaz. » » | —.— |
| Parigi | 110 65. — | Buoni | —.— |
| Prestito nazionale | 78.50 — | Obbligaz. eccl. | —.— |
| Obbligazioni tabacchi | —. — | Banca Toscana | 1638.— |
| Azioni tabacchi | 965. — | Credito mob. ital. | 1179 50 |

VENEZIA, 16 dicembre

La rendita per fin corr. da 75.3|4 a —.—, e pronta da 75.1|2 a —. —. Azioni delle strade ferrate romane L. 151. Azioni della Banca Veneta da L. — a Lire —. Da 20 franchi d' oro da L. 22.30 a L. —. —. Fiorini austr. d'argento da 2.73.1|2 a —.— Banconote austr. da L. 2.55.1|2 a —.— per fiorino.

*Effetti pubblici ed industriali.*

| CAMBI | da | a |
|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 god. 1 luglio | 75 40 | —.— |
| » » fin corr. » | 75 75 | —.— |
| Prestito nazionale 1866 cent. g. 1 ottobre | —.— | —.— |
| Azioni Banca naz. del Regno d' Italia | —.— | —.— |
| » Regia Tabacchi | —.— | —.— |
| » Italo-germaniche | —.— | —.— |
| » Generali romane | —.— | —.— |
| » strade ferrate romane | 180.— | —.— |
| » Banca Veneta | 320.— | —.— |
| » » austro-italiana | —.— | —.— |
| Obbl. Strade-ferrate V. E. | —.— | —.— |
| » » Sarde | —.— | —.— |
| VALUTE | da | a |
| Pezzi da 20 franchi | 22 30 | —.— |
| Banconote austriache | 255.75 | —.— |
| *Venezia e piazze d' Italia.* | da | a |
| della Banca nazionale | 5 0|0 | — |
| della Banca Veneta | 5 0|0 | — |
| della Banca di Credito Veneto | 5 0|0 | — |

TRIESTE, 16 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini Imperiali | fior. | 5.12. — | 5.13. — |
| Corone | » | — | — |
| Da 20 franchi | » | 8.73. — | 8.73.1|2 |
| Sovrane inglesi | » | 10.99 — | 11.01. — |
| Lire Turche | » | — | — |
| Talleri imperiali M. T. | » | — | — |
| Argento per cento | » | 107.— | 107.35 |
| Colonati di Spagna | » | — | — |
| Talleri 120 grana | » | — | — |
| Da 5 franchi d' argento | » | — | — |

VIENNA, dal 14 al 16 dicembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Metalliche 5 per. cento | fior | 66.65 | 66.30 |
| Prestito Nazionale | » | 70.40 | 70 30 |
| » 1860 | » | 101.75 | 103.25 |
| Azioni della Banca Nazionale | » | 954 — | 966.— |
| » del credito a fior. 160 austr. | » | 335.— | 334 50 |
| Londra per 10 lire sterline | » | 109.— | 109.10 |
| Argento | » | 107.75 | 107.80 |
| Da 20 franchi | » | 8,70 1|2 | 8.71. — |
| Zecchini imperiali | » | —.—.— | —.—.— |

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

*praticati in questa piazza 17 dicembre*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento nuovo (ettolitro) | | it. L. | 26.75 | ad it. L. | 28.87 |
| Granoturco nuovo | » | » | 8.31 | » | 11.80 |
| Segala | » | » | 16.30 | » | 16.40 |
| Avena in Città | » rasato | » | 9.35 | » | 9.45 |
| Spelta | » | » | —.— | » | 26.— |
| Orzo pilato | » | » | —.— | » | 30.37 |
| » da pilare | » | » | —.— | » | 15.50 |
| Sorgorosso | » | » | —.— | » | 6.07 |
| Miglio | » | » | —.— | » | 17 60 |
| Mistura | » | » | —.— | » | —.— |
| Lupini | » | » | —.— | » | 8.— |
| Lenti il chilogr. 100 | | » | —.— | » | 39.— |
| Fagiuoli comuni | » | » | 19.— | » | 20.— |
| » carnielli e shiavi | | » | 23.— | » | 24.— |
| Fava | | » | —.— | » | —.— |
| Castagne in Città | rasato | » | 15.25 | » | 15.75 |

## Osservazioni meteorologiche

*Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico*

| 16 dicembre 1872 | ORE 9 ant. | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m. | 746.1 | 746 1 | 747.4 |
| Umidità relativa | 56 | 58 | 73 |
| Stato del Cielo | ser. cop. | ser. cop. | quasi ser. |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento ( direzione | — | — | — |
| Vento ( forza | — | — | — |
| Termometro centigrado | 6.5 | 9.8 | 5.4 |

Temperatura ( massima 11 2
( minima 3.7

Temperatura minima all' aperto 0.7

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario.*

## Comunicato a pagamento

L' art. 58 della legge sulla pubblica sicurezza stabilisce che: *la Deputazione Provinciale a richiesta della Giunta Municipale o di persona interessata, dichiara quali manifatture, fabbriche o depositi debbano considerarsi come insalubri, pericolosi, od incomodi.*

*Questa dichiarazione, approvata dal Prefetto, avrà per effetto d' impedire in quel comune l' impianto od esercizio di tali manifatture fabbriche o depositi.*

Questo articolo, è così commentato dall' economista Carlo Astengo a pag. 421 del suo Volume: « Se lo svolgimento e la libertà delle industrie è » una condizione essenziale pel progresso sociale, » voglionsi però le medesime conciliare colla sicu- » rezza e colla quiete dei cittadini. »

Ora nel bel mezzo della nostra città in Via Gorghi al N. 47 vicinissimo all' Ospedale Civile, havvi un opificio di lamellazione di rame condotto ad acqua ove si lavora giorno e notte.

Il suo rumoroso martellare turba la quiete di gran parte dei cittadini e degli ammalati del nostro Ospedale.

Ciò essendo contrario alle leggi ed alla tutela del diritto sociale, la Giunta Municipale o chi altri ne abbia obbligo provvedano con tutta sollecitudine onde sia tolto una volta per sempre da quella località un opificio tanto dannoso.

Udine 14 dicembre 1872

G. ZULIANI

**Maria Bianchi** di Basilio Pietro ed Amalia jersera verso le ore 7 nella tenera età di anni 12 col sorriso sulle labbra volò al Cielo. Giovinetta bella della persona, d' indole dolce e di svegliato ingegno, era l' idolo de' suoi genitori. Essa frequentava le classi elementari al Collegio Uccellis, dove era in convitto, e là, per la bontà del suo carattere e i rapidi progressi negli studii, era amata e stim dalle Maestre e dalle compagne. — Essa insom dava di sè le più liete speranze per l' avvenire. il destino dispose altrimenti, ed una lenta malat sopportata con angelica rassegnazione, la trasse sepolcro. Povera **Maria**, quanto ti compiango! ben più compiango i tuoi genitori che rimas immersi nel dolore. Ma deh! tu lassù nel C prega per essi, acciò abbiano la forza di rassegn alla cruda sciagura che li colse.

Udine 17 Dicembre 1872

*Un Amic*

N. 54432—990 Cat.

## AVVISO

R. INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZ

In seguito a Disposizione Ministeriale, vengo avvertiti i possessori di beni immobili, che a colo i quali entro il mese corrente presentino doman per volture catastali, sebbene non munite dei doc menti richiesti, non sarà applicata la multa, purc però producano tali documenti entro il primo t mestre 1873.

Udine 15 decembre 1872.

L' Intendente
TAJNI.

# Annunzi ed Atti Giudiziarj

## ATTI UFFIZIALI

N. 1395. 2

**Comune di Fagagna**

*AVVISO DI CONCORSO*

A tutto il giorno 15 gennaio 1873 resta aperto il concorso al posto di maestro della Scuola Elementare maschile di Fagagna.

Percepirà annue L. 600 pagabili in rate trimestrali postecipate, coll' obbligo della scuola serale.

La nomina sarà di spettanza del Consiglio Comunale vincolata all' approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Fagagna li 12 dicembre 1872.

Il Sindaco
D. Burelli

Il Segretario
*C. Ciani*

## ATTI GIUDIZIARII

AVVISO

Ad istanza dell' Ill. cav. Francesco Tajni R. Intendente di Finanza in Udine per la R. Amministrazione del fondo pel culto con domicilio presso l' Avv. Alessandro Delfino esercente nella stessa Città è citato il sig. Giuseppe Onorio Marzuttini fu Antonio di Cividale ora Veterinario in Cormons a comparire d' innanzi il R. Tribunale Civile e Correzionale in Udine sez. I. all' udienza del giorno 14 gennaio 1873 ore 10 ant. per rispondere sulla domanda di pagamento di fromento ettolitri 15.46.86, vino ett. 5.64 80, avena ett. 0.36.72, segala ett. 1.84, miglio ett. 1.37.73 ed it. l. 9.84 per censi degli anni 1869, 1870 e 1871 o del loro valore it. lire 509.03 ed accessorj.

Udine, 16 dicembre 1872.

Fortunato Soragna Usciere

AVVISO

Io Gio. Batt. Ossech usciere addetto alla R. Pretura di Palmanova con mio atto del 15 dicembre 1872 a richiesta dell' avv. Girolamo D.r Luzzatti residente in Palmanova procuratore e domiciliatario della Ditta Domenico e fratelli Bonanni di Palmanova ho notificato copia della sentenza 28 ottobre 1872 del sig. Pretore del Mandamento di Palmanova al sig. Augusto Primo Cattaneo era dimorante in Palmanova ed ora assente e d' ignota dimora, e ciò mediante affissione fattane alla Porta esterna della sede di detta Pretura con detta sentenza il sunnominato Augusto Primo Cattaneo venne condannato a pagare alla Ditta Domenico e fratelli Bonanni la somma capitale di l. 428.38 cogl' interessi legali dalla domanda in avanti la somma di l. 136.93 spese di lite così liquidate oltre alle successive.

Ossech G. Batt. *Usciere*

AVVISO

Con atto 15 dicembre 1872 io sottoscritto usciere addetto alla Pretura del Mandamento di Palmanova a richiesta dell' avv. Girolamo D.r Luzzatti residente in Palmanova ho notificato, mediante affissione fatta alla porta esterna della sede di questa Pretura copia della sentenza 9 ottobre 1872 del Pretore di questo Mandamento di Palmanova a debitore contumace Nicolò co. de Canussio di Tapogliano (Impero Austriaco) colla quale venne esso condannato a pagare al richiedente avv. Luzzatti l. 67.55 capitale e l. 13.75 spese liquidate oltre alle successive.

Ossech G. B. *Usciere.*

# Colla liquida

**BIANCA**

**di Ed. Gaudin di Parigi**

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

**Lire 1.25** al flacon grande
**Cent. 60** » piccolo

A UDINE presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine.*

# AVVISA

il sottoscritto a chi desidera fare acquisto a pronta cassa e non più tardi del 31 dicembre corrente anno, ch' egli ha deliberato di esporre in vendita i seguenti **Caseggiati** di sua proprietà alle sotto accennate condizioni:

I. CASA di due piani segnata al civico Num. 2076 nero e 2815 rosso, sita in **BORGO AQUILEJA** della lunghezza di metri 10 cent. 5 composta di stanze ed accessori a piano terra; quattro stanze al primo piano ed una stanza con due Granaj al secondo piano, con piccola corte al prezzo invariabilmente fissato di ital. Lire **7000.** Le spese di qualunque natura a carico dell' acquirente. L' immissione in possesso reale del fabbricato in favore dell' acquirente, cogli aggravi relativi a di lui carico dalla data del contratto d' acquisto, quello di fatto col 16 aprile 1873, non potendo prima d' allora farne la consegna per precedenti contratti di locazione. Nessuna rifusione a carico del venditore per detto ritardo. Il venditore assicura e garantisce l' immunità del fondo o caseggiato relativo da qualsiasi passività.

II. CASA di un piano e granajo, segnata al civico N. 2020 sita in **CALLE DEL POZZO** della lunghezza di metri 20.30 composta di tre stanze a piano terreno oltre a due vani atti alla erezione di altrettante stanze, e quattro stanze al primo piano con piccola corte, al prezzo invariabilmente fissato di it. Lire **3000** alli stessi patti, condizioni ed obblighi di cui sopra.

Udine li 28 novembre 1872.

*Il venditore* **AUGUSTO CUCCHINI di Giuseppe**
con recapito alla di lui abitazione in CHIAVRIS al civico N. 4.

6

## LUIGI BERLETTI - UDINE

12

**100 BIGLIETTI DA VISITA,**

Cartoncino Bristol, stampati col sistema premiato *Leboyer* ad una sola linea per L. **2.**

Ogni linea, oppure corona, aumenta di Cent. **50.**

Le Commissioni vengono eseguite in giornata. Quello d' un numero inferiore di cento Biglietti, non vengono evase.

NB. Cartoncini Bristol finissimi, aumentano i prezzi suesposti di L. —.**50**
Cartoncini Madreperla, o con fondo colorato, » **2.50**
Cartoncini con bordo nero » **1.50**

*Inviare vaglia per avere i Biglietti franchi a domicilio*

**NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI**

**BIGLIETTI D' AUGURIO** pel Capo d' Anno, pel giorno Onomastico, Compleanno, ecc. ecc. **a prezzi modicissimi**, dai Cent. **15, 20, 30** ecc. sino alle L. **2.**

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

**per la stampa in nero ed in colori d' Intestazioni commerciali e d' amministrazione d' Iniziali, Armi ecc., su carte da lettere e Buste.**

**LISTINO DEI PREZZI**

*Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e Nome, stampato in nero od in colori, per*

**400** (200 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori) (200 Buste relative bianche od azzurre) it. L. **4.80**
**400** (200 fogli Quartina satinata, batonnè, e vergella e) (200 Buste porcellana) » **9. —**
**400** (200 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella e) (200 Buste porcellana pesanti) » **11.40**
**400** fogli Quadrotta bianca od azzurra come sopra » **10. —**

**NB.** Indicare il mezzo di spedizione; se postale, aggiungere ai prezzi suesposti il 10 per cento per l' affrancazione.

**Le Commissioni devono essere accompagnate da Vaglia Postale.**

Carta da lettere Quartina bianca od azzurra, velina, lineata, quadrigliata ecc. in pacchi da fogli 200 da L. 1.50 a 4.50.

Buste da lettere di tutte le forme e qualità, bianche ed azzurre, semplici e doppie, per ogni cento da cent. 60 alle L. 2.50.

# FARMACIA REALE A. FILIPPUZZI

## VERO ANTIGELONICO

chimicamente preparato, sicuro rimedio per allontane i geloni in pochi giorni.

## Elixir di Koka Boliviana

ottenuto pneumaticamente, **Potente** ristoratore delle forze, **Sovrano** rimedio nelle veglie nervose causate quasi sempre dai pensieri tristi e melanconici, corregge infallibilmente nei temperamenti deboli il funesto vizio della Spermatorrea.

## SCIROPPO PETTORALE D' ERBE

preparato di sole sostanze vegetali, **unico e pronto rimedio contro la tosse reumatica e canina. Questo sciroppo** è da preferirsi a qualunque altro per la gran facilità di somministrarlo tanto agli adulti come ai bambini i quali ultimi vengono sì spesso molestati da tali malattie.

## Sciroppo di Fosfato di Ferro solubile.

*Dalla eletta dei Medici questo sciroppo* viene addottato per le malattie di **Stomaco** e massime nei crampi che orribilmente fanno soffrire, nella **Clorosi**, (colori pallidi) nell' **Anemia**, (impoverimento di sangue) nella **Leucorrea** (fiori bianchi) cui il femmineo sesso molte volte va soggetto.

L' esito felice ottenuto da questi Farmaci preparati con la massima diligenza, mossero la Ditta Filippuzzi a presentarli al pubblico quale sollievo dell' umanità. *La Ditta stessa inoltre* tiene gran deposito **delle Pastiglie Marchesini** riconosciute ormai in ogni luogo valevole rimedio nella tosse cronica e recidiva.

3 A. FILIPPUZZI.

## ANGELO PISCHIUTTA

# CARTOLAJO E LIBRAJO

IN PORDENONE

offre N. **100 Viglietti da visita** in cartoncino Bristol con nome e cognome sistema Leboijer, e N. **100 Envelop** relativi per **it. L. 2.50**
N. **100** Simili con **Envelop d'augurio e felicitazioni** » **3. —**

Tiene pure un bellissimo assortimento in Viglietti d' augurio galanti, Strenne diverse, e Almanachi, **a prezzi moderatissimi.** 4

**NUOVO E GRANDE ASSORTIMENTO**
DI 34

# CARTE DA TAPPEZZERIA

**delle più rinomate fabbriche Nazionali ed estere**

*presso*

MARIO BERLETTI

**UDINE Via Cavour N. 610-916.**

**Prezzi convenientissimi da centesimi 45 al rotolo in avanti.**

N.B. Ogni rotolo copre una superficie di 4 metri quadrati per cui 10 rotoli sono bastanti a coprire le pareti d' una stanza di media grandezza.

## AVVISO INTERESSANTE

6

# IN PESCHERIA VECCHIA N. 1057

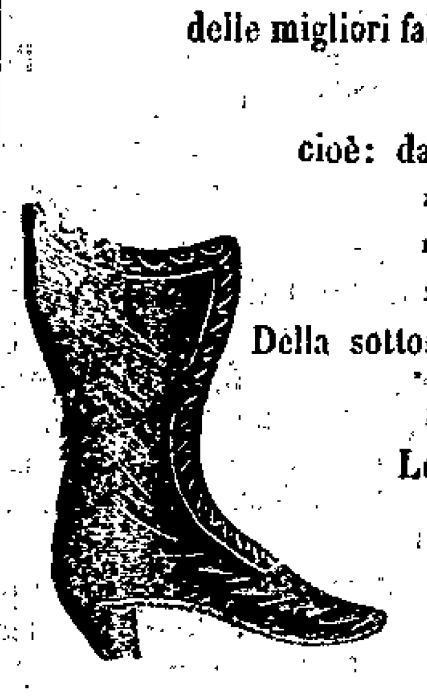
dirimpetto la farmacia Comelli

**trovasi un gran**

# DEPOSITO DI STIVALI FATTI

**DA UOMO, DONNA E FANCIULLI**

delle migliori fabbriche di **Vienna, Gratz e Post**



**A PREZZI FISSI**

cioè: da uomo da it. L. **12.50** a **20**
» » stivaloni da » **22.—** a **55**
» donna da » **9.50** a **18**
» fanciulli » **2.—** a **9**

Della sottoscritta firma trovansi depositi a **Venezia**
in Merceria S. Salvatore N. 4830
» S. Giuliano » 740

Le distinte qualità dei migliori pelami nonchè la modicità dei prezzi assicurano al sottoscritto un grande concorso.



**GIACOMO KIRSCHEN**

# OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO IODO-FERRATO.

Nell' annunziare il mio **Olio bianco medicinale di fegato di merluzzo preparato a freddo,** là dov' io spiegava il suo modo d' agire sull' animale economia, dicevo che, i principj minerali *iodo, bromo, fosforo,* intimamente combinati con questo *glicerolio,* trovansi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l' animale, e pertanto più facilmente assimilabile, e quindi ci più efficace e più sicura azione terapeutica, in tutti que' casi, ove occorre o correggere la *naturale gracilità, o combattere disposizioni morbose o riparare a lente sofferenze dell' apparato linfatico glandulare od a conseguenze di gravi e lunghe malattie.*

Lo stesso ragionamento è applicabile anche all' Olio di merluzzo **iodo-ferrato;** con questa differenza, che, se quello è più conveniente nelle condizioni morbose a lento decorso, che non devono o non possono essere attaccate con mezzi curativi di azione energica, questo è indicato in tutti i casi a decorso **più acuto,** e nei quali urge di **rifocillare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggiore numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare così sollecitamente la funzione respiratoria, e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.**

Ho pure in quella occasione dimostrato la prestanza dell'Olio **bianco** medicinale sulle comuni qualità commerciali. Tale superiorità gode pure il mio nuovo **Olio di merluzzo iodo-ferrato,** perchè preparato esso pure col **bianco,** anzichè col *bruno,* il quale è sempre una mescolanza di olj di varia natura, epperò più o meno inquinato di materie estranee, e spesso nocive.

**L' Olio di merluzzo iodo-ferrato** ch' io esibisco ora, saturo com'è della preziosa preparazione di iodio e di ferro, offre pertanto caratteri fisici differenti da quelli che si riscontrano comunemente nell' olio di merluzzo spacciato in altre officine.

A norma del rispettabile ceto medico soggiungerò, che ogni oncia, pari a grammi 35,007 del *glicerolio* in discorso, contiene costantemente grani due, pari a 10 centigrammi di ioduro di ferro. Ed al medesimo domando venia se mi permetto di entrare nel campo delle discussioni fisiologiche, col tentare di spiegare il modo d' agire di questi farmachi sull' animale economia.

È nota la proprietà che godono, in generale, in modo più o meno attive, tutte le sostanze grasse di appropriarsi e fissare l' ossigene dell' aria atmosferica, fenomeno conosciuto generalmente sotto il nome d' **irrancidimento.** Tale operazione complessa non si effettua senza un previo cangiamento di aggregazione molecolare dell' ossigene, in virtù del quale questo gasse acquista un potere ossidante energico quale appunto offre l' ozono. E noto ancora, che i grassi poco o niente vengono scomposti nell' apparato digerente, ma passano nel torrente della circolazione venosa in istato d' emulsione, ch' è quanto dire estremamente divisi, ed in tale stato vengono portati a contatto della vasta superficie del cavo polmonale, ove, sotto influenza dell' alta temperatura e dell' umidità che vi dominano, il mutamento dello stato allotropico dell' ossigene e la successiva ossidazione sono istantanei. Gli *ioduri* godono essi pure di tale proprietà, cosicchè, vengono comunemente impiegati come reattivi sensibilissimi, per iscoprire quando simile cangiamento di stato allotropico avviene nell' atmosfera che ne circonda.

I *glicerolj,* in generale, e quello di merluzzo in particolare, attivano quindi la funzione respiratoria, per la proprietà che hanno, di tramutare l' ossigene *neutro* in ossigene *attivo,* ed il **glicerolio di ioduro di ferro** gode di questa proprietà in un grado più rinforzato.

Se tale mia maniera di spiegare l' azione di questi farmachi, corrisponde, come parmi indubbiamente, al fatto, il campo delle sue applicazioni terapeutiche viene ad ampliarsi di molto.

Ai Medici l' ardua sentenza: a me basta l'avere tentato di sollevare un lembo del denso velo, che copre le operazioni della natura, nella speranza di recare giovamento alla sofferente umanità.

Deposito gen. a *Trieste,* alla farm. **J.SERRAVALLO.** *Cormons* Cadolini. *Udine* Filippuzzi. Fabris e Comessatti *Pordenone,* Roviglio e Varaschini. *Sacile,* Busetto. *Tolmezzo,* Chiussi.

*Udine 1872, Tipografia Jacob Colmegna.*